

I vent'anni delle Fondazioni comunitarie

Housing sociale e progetti per il recupero di giovani che hanno abbandonato gli studi e non trovano lavoro. Sfide molto ambiziose per la Fondazione Comunitaria di Bergamo che in questi ultimi anni si è concentrata su progetti che aiutano i più giovani e le fasce della popolazione più bisognose d'aiuto. A raccontarlo è stato Jeanpierre Farhat, consigliere dal 2009 della fondazione bergamasca (istituita negli anni 2000, di fatto una delle più longeve).

«Vent'anni sanciscono un momento importante per le fondazioni comunitarie locali nate dall'intuizione dell'avvocato Guzzetti negli anni Novanta - ha commentato il consigliere Farhat - Oggi è un momento importante non solo per il festeggiamento ventennale, ma anche per questo mondo e in particolare questa Italia che, anche grazie alle Fondazioni di questo tipo, riesce a capire il valore dell'impegno nel sociale e di fatto il mondo del sociale. Infatti il nostro intento è quello di essere sempre più vicini alle specifiche esigenze territoriali. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita di quanti vivono ed operano nella provincia di Bergamo, finanziando progetti di area socio-sanitaria, culturale e ambientale ed altre finalità utili alla comunità». Tra questi progetti c'è sicuramente la promozione dell'housing sociale, dando così un reale sostegno alle fasce della popolazione più in difficoltà. «Non solo di case ci occupiamo, nonostante questo sia un tema fondamentale: al centro della nostra mission c'è la persona. Ultimamente stiamo lavorando su progetti che possano dare una mano ai giovani. In particolare ci interessiamo di coloro che per vari motivi decidono di abbandonare gli studi e allo stesso tempo però non riescono a trovare lavoro. La Fondazione interviene con progetti che mirano a recuperare queste persone dando loro un futuro».

Il presidente di Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti e i presidenti delle Fondazioni comunitarie durante l'evento milanese «Essere Community» organizzato al Piccolo Teatro Strehler venerdì 22 marzo



Servizio a cura di Giancarlo Ferrario, Alice GropPELLI, Mattia Ferrara, Sonia Meroni, Valeria Messi e Leonardo Berta

«La nuova primavera dell'Europa: ambiente, giovani e una crescente attenzione al sociale»



Jeanpierre Farhat, consigliere

MILANO (fmh) «Vent'anni fa siamo partiti con mille riserve e perplessità, abbiamo creato una cosa nuova e rivoluzionaria, ma i risultati di oggi certificano il lavoro svolto con ogni singola comunità».

Queste le parole di Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo, in occasione dei vent'anni delle Fondazioni comunitarie. Un compleanno speciale celebrato venerdì scorso al Piccolo Teatro Strehler nel cuore di Milano con l'evento «Essere Community». Una festa che parla al cuore delle persone con 35 mila progetti e l'impegno di 359 milioni di euro.

E di progetti si è parlato molto, ascoltando le emozionanti parole di chi sul territorio realizza giorno dopo giorno i sogni delle comunità. «Queste testimonianze sono per noi motivo di commozone - ha commentato Guzzetti - La coesione sociale deve essere una condizione di vita nelle nostre comunità. Solo se viviamo coesi possiamo risolvere i problemi». Una forza che passa soprattutto dai giovani, vera e propria linfa vitale del nostro futuro. «Una recente indagine di MTV ha detto che 8 ragazzi su 10 ritengono sia importante aiutare gli altri. Ci state dicendo che il nostro futuro non può essere a Pianeta dove non si riesce a

vivere, dove l'inquinamento dell'aria costringe bambini e anziani ad andare altrove. Volete un futuro che i grandi non devono pregiudicare. La disoccupazione giovanile è molto pesante, significa negare il vostro futuro. E noi abbiamo provato a fare qualcosa attraverso Cariplo Factory. Siamo riusciti a creare più di 10 mila posti di lavoro assieme a grandi aziende come Fastweb e Google. Abbiamo, inoltre, chiamato i presidi di 76 istituti tecnici e professionali e insieme alla Fondazione Politecnico abbiamo finanziato l'acquisto di macchine e attrezzature moderne per migliorare la formazione dei giovani». Un discorso carico di significato capace di rapire gli oltre 500 studenti presenti in platea. Guzzetti ha parlato, anche, di Unione europea con uno sguardo critico e costruttivo. «L'Europa è finita in queste difficoltà perché non si è avuto il coraggio di andare avanti dopo il mercato unico e la moneta unica. Non possiamo avere 27 politiche fiscali, sociali ed estere. Così le nazioni si chiudono in sé stesse. Bisogna andare verso gli Stati Uniti d'Europa», ha aggiunto il presidente della Fondazione Cariplo avvertendo che «se l'Europa si disgrega, non ce n'è più per nessuno, neanche per i tedeschi che pensano di essere in grado di fare da soli. Siate rivoluzionari: cambiate il vostro Paese, la vostra città, il luogo dove lavorate e

dove vivete». Sul palco, insieme ai tanti testimoni, anche le storie di alcuni personaggi dello spettacolo: **Moni Ovadia, Mara Maionchi, Giorgio Pasotti e Max Laudadio**. «La nuova primavera dell'Europa, insomma, è in mano ai giovani e parla di ambiente, politica e sociale - ha sottolineato Maionchi -. Dare agli altri fa bene a sé stessi e mi auguro che voi giovani riusciate a passarvi compiti risolti per migliorare questo mondo».

Presenti in sala i rappresentanti della Fondazione di Comunità di Leccese Onlus, Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus, Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova Onlus, Fondazione della Comunità del No-

varese Onlus, Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Onlus, Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus, Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus, Fondazione Pro Valtellina Onlus, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus, Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus, Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola, Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus e Fondazione di Comunità Milano - Città, Sud Ovest, Sud Est, Martesana.

